DIFENSORE CIVICO: “AUT AUT? FANTASIE, FEDELE A FDI”, PICCININI SMENTISCE MA NON CITA CASO DI PRIMIO

13 Agosto 2025



L’AQUILA – L’ex assessore e consigliere comunale dell’Aquila ed ex presidente della Gran Sasso Acqua, l’avvocato 51enne Alessandro Piccinini, esponente di Fdi, non ha intenzione di lasciare i meloniani.

In una nota, rigetta con forza e bollandola come “ricostruzione del tutto inventata” quanto pubblicato da Abruzzoweb, ovvero la sua minaccia ai big abruzzesi, in testa il presidente della Regione, Marco Marsilio, il coordinatore regionale, il senatore Etel Sigismondi, il vice, il senatore Guido Liris e il sindaco dell’Aquila, Pierluigi Biondi, di lasciare il partito, nel caso non dovesse ottenere la carica di difensore civico regionale.

Piccinini, la cui moglie Katia Persichetti è consigliere comunale di Fdi, alle elezioni del marzo 2024 ha sfiorato l’elezione al Consiglio regionale per una manciata di voti, e per poter candidarsi si era dimesso dalla carica di presidente della Gsa.

Nella sua replica l’esponente di FdI, comunque, non entra nel merito del casus belli su cui l’articolo era incentrato, appunto la carica di difensore civico regionale, oggi ricoperta dall’ex sindaco di Chieti, l’avvocato 56enne Umberto Di Primio, anche lui di Fdi, postazione però ora traballante per una condanna della Corte dei Conti nei confronti di Di Primio per le responsabilità del dissesto finanziario del Comune di Chieti, quando era primo cittadino.

Piccinini sottolinea che “il posto di difensore civico non è una nomina di partito ma è una decisione del consiglio regionale”.

A tale proposito, ricordiamo che l’importante incarico è in quota a FdI. Ma a questa testata, risulta che Piccinini nell’ambito della compensazione per il contributo dato alla vittoria di FdI e del Centrodestra, ha rivendicato spazi dall’immediato post elezioni.

Come sanno bene nel suo partito, segnato da roventi polemiche , è una ferita che non si è mai rimarginata peggiorando i rapporti tra i big la mancata nomina di un consigliere regionale meloniano all'Aquila, a fronte di due nella Marsica, il capogruppo, Massimo Verrecchia, circa 8mila voti, e l'assessore al bilancio Mario Quaglieri, recordman di preferenze, con circa 12mila preferenze. E con la beffa di Maria Assunta Rossi di Sulmona che è stata eletta, come surrogata di Quaglieri nominato assessore, e grazie anche ai voti da lui portati. Dopo le elezioni del marzo scorso, Piccinini è apparso a lungo letteralmente infuriato contro vari pezzi da novanta che a suo dire non lo avrebbero votato.

E a quei tempi ha anche pensato di lasciare il partito visto che aveva perso gran parte degli stimoli.

Tornando ai giorni nostri il suo aut aut è segnalato dagli ambienti della maggioranza di centrodestra e dalle opposizioni, in particolare da parte del consigliere del Pd, Sandro Mariani. Ed Abruzzoweb ha verificato.

La smentita? Semplicemente gioco delle parti che conferma il caso. Una legge elementare.

IL TESTO COMPLETO DELLA REPLICA DI PICCININI

Quanto pubblicato da codesta spett.le testata nell'articolo "Fdi. Piccinini vuole il posto di Di Primio condannato, nuova grana , "difensore civico o me ne vado" riporta una ricostruzione del tutto inventata e non rispondente alla realtà, atteso che il sottoscritto non ha mai posto nessun ultimatum.

Sono convintamente in Fratelli d'Italia a cui ho dedicato ogni mia energia sin dal 2017, quando era una sfida aperta e non un approdo sicuro come oggi e per il partito ho fatto l'assessore e ho prestato la mia opera professionale come Presidente della Gran Sasso Spa, azienda da cui mi sono dimesso per tentare la corsa in Regione.

Non nutro alcun risentimento nei confronti di nessuno e sono a disposizione per qualsiasi cosa il partito dovesse decidere, con, da una parte, la consapevolezza, tra l'altro, che il posto di difensore civico non è una nomina di partito ma è una decisione del consiglio regionale.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli